

[ERBA]

**Concerto di Natale stasera all'Excelsior**

(G. Cr.) - Comune e comunità montana, in collaborazione con l'Accademia europea di musica, organizzano per oggi dalle 21, nel cineteatro Excelsior, il concerto di Natale. Biglietti a dieci euro, in cartoleria Ratti, pro Amici dei pompieri e «Il Melograno».

[ALBAVILLA]

**Il presepe vivente de «I Contadini»**

(Al. Gaff.) - «I Contadini della Brianza» propongono dalle 15 odierne, nel centro storico, un presepe vivente. Oltre una cinquantina di figuranti insceneranno la Natività tra il Crotto Foce e piazza Garibaldi. Un calendario del gruppo a tutti i presenti.

[CANZO]

**Allestito a villa Meda il presepe degli Alpini**

(Al. Gaff.) - Sarà aperto oggi il presepe proposto dagli alpini del paese fra Brianza e Valassina all'interno di villa Meda. La visita è aperta a tutti dalle 15 alle 18; i giorni successivi di apertura al pubblico: venerdì 1, domenica 3 e mercoledì 6 gennaio.

[BENZINA]

**Distributori Apertura festiva**

Oggi: Total, via Milano 3, Erba, 7.30 - 12.15 e 14.30 - 19; Erg, viale Lombardia 61, Albese con Cassano, 24 ore su 24 (self serv.). Brianza Ovest: Esso, via Varese, Saronno. Self service: ad Olgiate Comasco Q8, via per Bizzone 15, a Saronno Agip, via Varese.

erba

[COMUNITÀ MONTANA]

# Vicino l'accordo con le sciovie del San Primo

*L'offerta pubblica per comprare gli impianti I proprietari: «Se non si conclude ricorremo»*

■ Mai così vicini. La distanza tra l'indennizzo offerto dalla comunità montana del Triangolo Lariano e la richiesta della Società Sciovie San Primo e di poche migliaia di euro, anzi ci potrebbe essere già ora una soluzione che coprirebbe completamente la cifra.

Mai così vicini, ma manca ancora un ultimo sforzo per trovare l'accordo. La comunità montana del Triangolo Lariano offre centodiecimila euro per chiudere l'ormai lunghissima vicenda degli impianti, la Società Sciovie San Primo è disposta ad intavolare un discorso, e magari chiudere la questione sopra i centocinquanta euro. Distanza minima insomma, e per di più sembra che alcuni privati sarebbero propensi a versare tra i sessanta e i settantamila euro per procurare materiale utilizzato per far funzionare gli impianti, ma non direttamente collegato a loro: gatto delle nevi, paletti, reti ed altro.

Molto vicini, ma stupisce il temporeggiare da Canzo, un temporeggiare che ai vertici delle Società Sciovie San Primo non piace. Il perché è nell'età dei componenti dell'azienda, persone che hanno letteralmente inventato lo sci in valle quando avrebbero fatto di tutto essi stessi per mettersi gli scarponi e scendere da Baby, Terra Biota e Forcella, ma che ora hanno superato, splendidamente, i settant'anni. In loro è molto vivo il ricordo degli anni pionieristici dello sci ed è altrettanto forte l'attaccamento per queste piste.

«Io chiuderei domani, basta che poi si scii. Vorrei tornare a vedere funzionare quegli impianti per la gente della valle, per l'economia locale» - spiega Luciano Piccamiglio, 76 anni, uno degli iniziatori delle Sciovie San Primo con il patron Cesare Pusinelli - «Se la comunità montana facesse l'ultimo sfor-

zo, secondo me si potrebbe riaprire in pochi giorni, neve permettendo. Io ci credo, ma questo tira e molla è pesante».

Questo tira e molla ebbe inizio con un esproprio nel 1979 e si concretizzò nel 1989 con le prime richieste di rilascio degli impianti: «Noi abbiamo una perizia solo per gli impianti di 500 milioni. Da parte nostra c'è la volontà di chiudere questa lunga diatriba anche a 150 mila euro, o almeno da quella base si può discutere» - specifica Piccamiglio - «Nell'offerta ci sono anche del materiale e un terreno. Gli incontri sono stati fitti negli ultimi tempi, ma da Canzo non si è mai saliti sopra i 110 mila euro; poco per noi. Ci sono poi alcuni privati che vorrebbero prendere del materiale per cinquanta - sessantamila euro, ma a noi non interessa: vogliamo chiudere unicamente con la comunità montana del Triangolo Lariano. Se anche dall'altra parte, naturalmente, ci fosse questa volontà».

Si è detto più volte che gli impianti hanno una breve vita tecnica. «Non è assolutamente vero, il Forcella è del 1984 il Baby del 1996. Il Baby ha ancora 14 anni e il Forcella 5» - riprende Luciano Piccamiglio - «Ci sono lavori da fare, ci mancherebbe, ma possono ripartire».

La disputa legale sembra essere favorevole alla comunità montana. «Perché il giudice non ha capito che l'esproprio ha riguardato i terreni e non quanto ci sta sopra. I beni strumentali presenti non sono accatastabili e quindi non sono espropriabili» - conclude Piccamiglio - «Noi andremo avanti. Nel caso, ricorremo, ma per il bene di tutti sarebbe giusto chiudere questa lunga storia».

Giovanni Cristiani



Anhe il gatto delle nevi fa parte della trattativa. In alto Luciano Piccamiglio

LONGONE AL SEGRINO

## Il pranzo dei poveri cucinato dall'istituto alberghiero

LONGONE AL SEGRINO (Ma.C.) - Prima di andare in vacanza, i ragazzi dell'alberghiero hanno voluto cucinare per i più poveri: il pranzo di Natale alla mensa Mani Aperte, l'hanno preparato loro. Alla mensa di solidarietà a Buccinigo, domenica, è stato organizzato il pranzo di Natale per gli utenti e gli anziani della città. «L'allestimento - spiega la professoressa Maria Cristina Zappa - è stato affidato agli alunni dell'Istituto Alberghiero Romagnosi di Longone, consolidando una collaborazione iniziata lo scorso Natale e che ha visto la partecipazione di alcuni studenti all'attività ordinaria della mensa per tutto l'anno e anche durante le vacanze estive. Questo pranzo di Natale ha costituito anche una novità - continua -, per la prima volta un'attività di vo-

lontariato è entrata a pieno titolo nel curricula scolastici. L'onore è toccato alla quarta N, classe "pilota" della sperimentazione per la regione Lombardia: alunni e docenti delle diverse discipline per due mesi hanno elaborato un percorso comune sul volontariato, che si è concretizzato poi in questo evento. In tal modo sono state assunte attivamente le indicazioni del ministro sull'educazione civica». Apprezzati anche dalle autorità cittadine, presenti al pranzo, ragazzi e insegnanti si sono impegnati con grande entusiasmo in questa iniziativa, «nella consapevolezza - sottolinea l'insegnante -, che solo una società in cui i rapporti tra le persone sono vissuti nella logica della solidarietà, della gratuità e del dono di sé è una società veramente umana».

[ALBAVILLA]

## Urbanizzazione, più oneri La minoranza si astiene

ALBAVILLA (Ch. C.) - Oneri d'urbanizzazione aumentati ad Albavilla: troppo bassi, disomogenei rispetto a quelli dei Comuni limitrofi di Alzate Brianza, Alserio ed Orsenigo. Gli oneri sono stati aggiornati in base alla legge regionale 12 e ai suoi parametri; dell'operazione si è occupato l'ufficio tecnico comunale. Per un Piano governativo territoriale più definito, quindi, i quadri economici delle opere pubbliche sono stati aumentati, raffrontandosi anche ai Comuni vicini. Marcello Molteni, dalla minoranza, non discute dell'operazione, se non per una questione puramente tempistica: sarebbe stato meglio, secondo il consigliere, rimandare di qualche mese l'operazione di modifica, data la crisi che ha investito anche il mercato edilizio. Durante la seduta di martedì del consiglio comunale, su questo punto la minoranza si è astenuta da ogni giudizio positivo o negativo. L'aumento degli oneri ha avuto immediata esecutività.

[CIVENNA]

## Notte di Natale, ennesimo blackout

*L'inconveniente si ripete da un anno abbondante - Presto un incontro sindaco-Enel*

CIVENNA Nella notte di Natale la chiesa risplendeva particolarmente nel buio totale, infatti mancava l'illuminazione pubblica su mezza via. Un guasto alla cabina della corrente o alla linea ormai consuetudine per il paese.

Il problema si presenta ciclicamente da più di un anno. Parte di Civenna, illuminazione pubblica e fruitori privati, resta per ore senza elettricità, con una certa frequenza.

«Abbiamo da tempo questo problema, almeno un anno. Si ripresenta a distanza magari di mesi, l'ultima volta la vigilia di Natale» - spiega Fiorenzo Brusa-

delli del bar Sport - «Per noi è un danno serio: un bar senza corrente è meglio che chiuda» e conferma «La notte di Natale anche l'illuminazione pubblica è saltata».

Il primo cittadino di Civenna, Angelo Colzani, conferma il problema, da affrontare con Enel ad inizio anno: «Da diverso tempo, saltuariamente, parte del paese rimane senza elettricità» - racconta - «Credo che sia più di un anno che il fenomeno si ripete. Rimangono al buio diverse abitazioni, non è un disagio limitato».

Per Colzani è in previsione un incontro

con Enel nelle prossime settimane: «Ci siamo mossi per segnalare il disservizio, ma con i centralini è difficile rapportarsi» - riferisce il sindaco - «La nostra intenzione è quella di cercare una soluzione, naturalmente contattando la compagnia fornitrice della corrente elettrica, già dopo le feste».

«Non dovrebbe essere un guasto solo alla cabina, si pensa sia un problema di linea, ma non sono certo io la persona più adatta a fare queste disamine saranno i tecnici ad intervenire» conclude Angelo Colzani.

G. Cr.